

**Settimana Sociale dei Cattolici in Italia: Focus sull'Economia civile**

# Intervista a Maria Virginia Solis Wahnish, imprenditrice di "The Farm of Francesco"

Echi della Settimana Sociale 2024 a Trieste



Da sinistra: Bruni, Sfregola, Wahnish, Lonardo  
Foto di Daniele Lonardo, fornita da Arwen Emy Sfregola

*Cara Maria Virginia innanzitutto grazie per essere venuta a Trieste e per aver partecipato alla Settimana sociale!*

*1. Lei è la rappresentante di "Farm of Francesco" (Fattoria di Francesco), un'esperienza pilota nata dalla realtà internazionale di Economy of Francesco. Di origini argentine, ora vive in Polonia e la sua "Buona pratica" raggiunge alcuni paesi dell'Africa. Come è iniziata questa avventura?*

La Fattoria di Francesco nasce all'interno della realtà internazionale di "Economy of Francesco". Nel 2021, papa Francesco si è rivolto ai giovani imprenditori, changemakers ed accademici invitandoli a lavorare concretamente per un'economia vivificante, un'economia con l'anima. Da questo progetto sono nati poi dodici villaggi - gruppi di lavoro - che hanno combinato due parole che convenzionalmente non siamo abituati a vederle associate nell'ambito del pensiero economico. Uno di questi villaggi, ad esempio, si intitola "Agriculture & Justice" ed è quello di cui faccio parte. All'interno del nostro villaggio abbiamo lavorato seguendo i seguenti quattro pilastri: webinar, progetti, ricerca e Start-up.

Siamo undici giovani che si sono riuniti per creare una Start-up con l'intento principale di trovare una solu-

zione alle attuali sfide in ambito agricolo. Proveniamo da luoghi diversi come Argentina, Colombia, Brasile, Nigeria, Germania, Italia, Spagna, Cina e Polonia ed abbiamo competenze diverse fra noi: siamo agricoltori, dottori di ricerca esperti sul tema, operatori del settore non-profit e leader di aziende. Con la nostra Start-up abbiamo avviato un processo di ricerca e di contatti con gli agricoltori delle nostre aree di provenienza: siamo andati a visitarli, intervistandoli per comprendere quali potevano essere le sfide principali; successivamente abbiamo preso la nostra decisione di lavorare su soluzioni specifiche.

L'erosione del suolo e la mancanza di conoscenze su come trasformare la terra in terreno coltivabile, mettendo in atto delle pratiche benefiche per il suolo e l'ambiente, per la realtà economica del contadino e per la comunità attorno ad essa, sono ad oggi le principali sfide individuate. Ecco come è nata la "Farm of Francesco" (Fattoria di Francesco) - <https://www.francescofarm.com/> -, siamo nati per offrire un'esperienza di apprendimento agli agricoltori, per costruire pratiche agricole rigenerative che siano sostenibili, sia in senso socioeconomico, sia in senso spirituale.

*2. Ci sono molte contraddizioni nel settore agricolo, eppure voi e i vostri collaboratori state portando avanti un*

*progetto internazionale di agricoltura rigenerativa: cosa significa e come state sviluppando il vostro progetto di business?*

Sviluppiamo i nostri progetti attraverso due pilastri principali: fornire formazione sull'agricoltura rigenerativa, socio-economica e spiritualità, e portando la voce degli agricoltori nei processi globali che discutono i sistemi alimentari.

L'anno scorso abbiamo potuto condurre un training a Ibadan, in Nigeria con gli agricoltori della regione, grazie ad un premio che abbiamo ricevuto dal San Francesco d'Assisi e Carlo Acutis Award <https://www.francescoassisicarlocutisaward.com/>. Durante le giornate di formazione, gli agricoltori hanno potuto apprendere diverse tecniche per la coltivazione di piante medicinali, funghi e produzione di miele. Siamo stati in grado di fornire questo supporto grazie ad un partner locale, Pax Herbals, che consente ai contadini di mantenere un rapporto con loro anche dopo la formazione ricevuta. Oltre a questi moduli formativi, abbiamo sviluppato una piattaforma online, per iniziare a condividere i contenuti sui vari argomenti - <https://courses.francescofarm.com/>.

Il nostro coinvolgimento nei processi globali è diversificato, poiché riconosciamo l'importanza di portare la voce di coloro che vivono e respirano l'agricoltura in prima persona - i contadini. L'anno scorso siamo potuti intervenire in prima persona nel processo della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la COP28 che si è svolta negli Emirati Arabi. Abbiamo partecipato alla conferenza in veste di *co-host* del Food System Pavilion e siamo stati in grado di interagire con gli agricoltori e altri soggetti interessati al processo, oltre a condurre una serie di webinar per condividere ciò che stava accadendo all'interno del nostro percorso con una comunità più ampia collegata via remoto - <https://ysi.ineteconomics.org/event/the-un-conference-of-the-parties-to-the-convention-cop28-in-dubai-uae/>.

*3. Quali progetti futuri prevede e come pensa che i giovani possano continuare ad essere protagonisti del*

*proprio presente con l'augurio che quest'ultimo diventi futuro per tutti?*

Questa è una domanda rilevante, perché la nostra risposta all'appello di Papa Francesco rivoltaci nel 2021 rimane viva e vogliamo continuare a rispondere con azioni concrete.

Quest'anno stiamo lavorando attivamente per l'implementazione dei nostri pilastri. Uno dei nostri prossimi training è un percorso di formazione che si terrà il 16 ottobre presso l'Università di Padova, in occasione della Giornata Internazionale dell'Alimentazione. Durante questo corso, i contadini della regione Veneto si riuniranno per conoscere l'agricoltura rigenerativa e la transizione all'agricoltura per la valorizzazione delle loro aziende. Le iscrizioni verranno aperte a breve!

Continua inoltre il nostro impegno in vista della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per il 2024 (la COP29): recentemente ad esempio, abbiamo partecipato al Climate Meetings (SB 60) di Bonn promosso dalle Nazioni Unite; siamo molto fiduciosi, poiché vediamo che si sta dando spazio alla voce dei contadini in tali contesti internazionali.

Per continuare a costruire il futuro e il presente dobbiamo continuare a lavorare insieme! Siamo coinvolti in diversi processi promossi dalla Chiesa Cattolica, uno dei quali è quello di co-guidare il gruppo di lavoro dell'economia della piattaforma d'azione Laudato Si' - <https://laudatosiactionplatform.org/> -, una comunità di organizzazioni e progetti che lavorano per incarnare i principi proclamati dalla Laudato Si'. La piattaforma è aperta a chiunque voglia connettersi con altri promotori di iniziative Laudato Si' e voglia partecipare a Webinar su argomenti rilevanti. Il prossimo 5 settembre, condivideremo la nostra esperienza e il nostro lavoro nell'ambito del Webinar in occasione della Stagione della Creazione.

Infine, colgo l'occasione per salutare tutti coloro che vogliono rispondere alla chiamata di Papa Francesco e che si impegnano in ambito agricolo, contattateci pure all'indirizzo [hello@francescofarm.com](mailto:hello@francescofarm.com)!

**Arwen Emy Sfregola**